

REGIONE MARCHE
Assemblea legislativa

proposta di atto amministrativo n. 44/17

a iniziativa della Giunta regionale

presentata in data 18 dicembre 2017

LEGGE REGIONALE 3 GIUGNO 2003, N.12.
INTEGRAZIONE AL PIANO SETTORIALE DI INTERVENTO
PER LA TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE ANIMALI E VEGETALI
DEL TERRITORIO MARCHIGIANO - TRIENNIO 2016/2018

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 8 della legge regionale 3 giugno 2003, n. 12 (Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano) che prevede la redazione di un Piano settoriale di intervento triennale 2016/2018 nell'ambito del quale ricondurre le attività e le iniziative previste nei Programmi operativi annuali;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente della P.F. Innovazione, agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro, nonché l'attestazione

dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione, resi nella proposta della Giunta regionale;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

D E L I B E R A

di approvare l'allegato piano concernente: "Legge regionale 3 giugno 2003, n. 12. Integrazione al Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano triennio 2016/2018", (Allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

ALLEGATO A

**LEGGE REGIONALE 3 GIUGNO 2003, N. 12
INTEGRAZIONE AL PIANO SETTORIALE DI INTERVENTO
PER LA TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE ANIMALI E VEGETALI
DEL TERRITORIO MARCHIGIANO**

Triennio 2016/2018

INDICE

1. Premessa
2. Attività e iniziative - Tipologie degli interventi
3. Risorse finanziarie

1. PREMESSA

L'integrazione al "Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano triennio 2016 – 2018" si propone di dare la giusta rilevanza all'attività di conservazione e valorizzazione delle varietà autoctone regionali con l'avvio delle attività per la strutturazione e organizzazione di un "Centro regionale della biodiversità agraria" in cui, mediante la ristrutturazione e l'allestimento di un immobile appartenente al patrimonio regionale presso l'Azienda di Carassai, si possa realizzare una struttura polivalente al servizio della biodiversità agraria regionale.

Anche se la ricerca di piante autoctone di vite, ulivo e mele è stata tra le prime e costanti attività che l'ESAM (attuale ASSAM) ha sviluppato dai primi anni del 1980 (vite dal 1980 ulivo e mele negli anni '90 con l'Obiettivo 5B), una strutturazione organica di tale attività si è cominciata ad avere nel 2003 con la l.r. 12/2003 che ha prodotto: un ufficio specifico, la catalogazione e raccolta di tali accessioni e due serre screen-house per la conservazione in "salute" delle piante frutticole, senza però avere una struttura fisica in cui raccogliere e organizzare le attività fin qui svolte.

Attività che hanno prodotto i nuovi vini Offida DOCG – passerina e pecorino e i nuovi Oli monovarietal derivanti dalle accessioni autoctone raccolte nei campi catalogo dell'ASSAM ubicati proprio nell'Azienda di Carassai a fianco della struttura edilizia che dovrebbe ospitare il suddetto "Centro".

2. ATTIVITÀ E INIZIATIVE - Tipologia degli interventi

Nell'annualità 2018 è pertanto prevista la realizzazione di uno studio di fattibilità e della conseguente progettazione esecutiva per le attività di ristrutturazione dell'immobile sito all'interno dell'Azienda di Carassai. Si prevede inoltre l'avvio delle attività di ristrutturazione sulla base della progettazione esecutiva realizzata. Ferma restando la definizione di dettaglio in fase progettuale dell'organizzazione della struttura, di seguito vengono sintetizzate alcune delle aree funzionali alle attività legate alla conservazione delle risorse genetiche regionali che dovranno essere previste nell'ambito della progettazione.

a. Conservazione, caratterizzazione catalogazione e utilizzo delle risorse genetiche

Il "Centro regionale della biodiversità agraria" si prefigge di mettere a regime e assicurare la conservazione ex-situ del patrimonio arboreo presente nel "campo catalogo" adiacente, coordinando anche le attività di distribuzione delle sementi prodotte dagli "agricoltori custodi". Pertanto all'interno dell'edificio saranno ricavati in parte della superficie, gli uffici amministrativi per la gestione del materiale genetico presente in azienda relativo ad essenze arboree – olivi, viti, drupacee e pomacee - forestali ed arbustive e per le altre attività amministrative connesse. Verranno inoltre previsti degli spazi per la realizzazione di un laboratorio di piccole lavorazioni (microvinificazioni, miniestrazioni di olio) per la caratterizzazione delle varietà autoctone e in cui effettuare alcune semplici determinazioni sulle caratteristiche della frutta (es. determinazioni chimico-fisiche).

b. Scambio di informazioni in materia di conservazione e utilizzo delle varietà locali

c. Informazione, diffusione e formazione sulla biodiversità agraria nelle Marche

Il “Centro” al fine di rendere più accessibili le informazioni sulla biodiversità agricola e forestale regionale al crescente numero di cittadini e tecnici che si rivolgono a tale settore, prevede di attrezzare una parte dell’edificio in oggetto. Pertanto all’interno dell’edificio sarà ricavata una sala riunioni e un’area espositiva permanente in cui verranno esposte tutte le essenze erbacee, in conservazione presso la banca del germoplasma di Monsampolo del Tronto, oltre alle immagini delle accessioni disponibili delle piante arboree e arbustive presenti nei vivai gestiti dall’ASSAM stessa.

3. RISORSE FINANZIARIE

Le attività per la ristrutturazione della casa colonica ubicata nell’azienda di Carasai prenderanno avvio attraverso un preliminare studio di fattibilità e la successiva progettazione esecutiva dell’intervento nell’annualità 2018, con il conseguente avvio dei lavori, attraverso l’uso delle risorse assegnate alla Sottomisura 10.2 “Sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura” per un importo complessivo stimato per la prima annualità pari ad euro 400.000,00, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ad integrazione di quanto già previsto per le altre attività nel Piano triennale.

Con il successivo Piano triennale 2019-2021 verranno conseguentemente previste le ulteriori risorse per il completamento dell’investimento strutturale avviato in questo primo anno di attività.